



GALLERIA B4

## **Comunicato stampa**

Siete invitati all'inaugurazione della mostra di  
Giovanni Blanco-Francesco Falciani

***“Evoluzione capitale dei sogni”***  
***Opere pittoriche***

Sabato 21 Gennaio 2012, alle ore 18, presso la Galleria B4  
in via Vinazzetti 4/b (Zona Universitaria), Bologna

La mostra rimarrà aperta fino all'8 Marzo 2012 dalle 17 alle 20  
dal martedì al sabato

Costruire un discorso su tre figure iconiche, come sono quella di Darwin, Marx, e di Freud, è un'operazione disperante se si segue un approccio programmatico. Immagini retoriche, scaturite dal loro pensiero sistematico e dagli altrettanto sistematici fraintendimenti che questi hanno subito nel tempo, si affollano alla memoria, invitando ad un atteggiamento di integrale militanza o di dissacrazione. Tuttavia, riconoscendo il valore fondativo di questi tre pensieri e rintracciando la loro presenza nello scheletro del nostro presente, abbiamo avviato una riflessione poetica non sul valore iconico di tali strutture sistematiche, né sulla loro attualizzazione, preferendo invece seguire le indicazioni riguardo la produzione di opere figurative.

Nel tentativo di indicare un percorso che guidi verso una lettura non iconica di immagini affiorate come da un sogno che ha mescolato le parole di Freud, Darwin e Marx, saranno da leggere per prime quelle scaturite dallo stato primigenio di un pensiero che a tratti si definisce a tratti si confonde alla ricerca di una svolta evolutiva, creando, nei suoi *detournement*, uno spazio poetico in cui le tre figure vengono declinate. Nel secondo gradino si realizza invece la prima “svolta evolutiva” in cui sono rappresentati alcuni luoghi che rimandano

ai tre personaggi. Nel terzo gradino di tale evoluzione soggettiva vi sono invece una serie di opere in cui frasi scelte per il loro contenuto evocativo, estrapolate dagli scritti di Marx, Freud e Darwin, senza tuttavia che ne venga dichiarata la paternità, vengono associate, come in un esercizio di scrittura automatica, a fotografie oppure a piani e visioni geometrici dipinti, creando così un cortocircuito di senso ove si realizza una ulteriore possibilità di lettura più fredda e programmatica delle precedenti.

Alla fine, i tre simboli che costituiscono la semplificazione popolare del lascito di questi pensatori costituiscono il risvolto della semplificazione divulgativa di immagini che sono radicate nell'immaginario collettivo che si fa carico anche di istanze ludiche.

Compiendo il percorso all'inverso si ricompono il progetto, dalla semplificazione alla complessità, da ciò che sembra chiaro ed organizzato a ciò che sembra caotico, con il dubbio che probabilmente sia questa la lettura ultima e più profonda.

**Info, Federica Rotelli 3285936214 [info@galleriab4.it](mailto:info@galleriab4.it)**

Bologna 30/12/2011